

# Bollettino parrocchiale



“Tutti abbiamo fame di amore. Dio ci ha creati per l’amore: amare ed essere amati!” (*Madre Teresa*)

# CHIASSO

AUTUNNO 2016

# Orario delle celebrazioni eucaristiche

## PARROCCHIA CATTOLICA DI SAN VITALE MARTIRE, CHIASSO

### **Sabato sera e vigilia delle festività** (Ss. Messe prefestive)

- 15.30 Casa Giardino
- 17.30 Chiesa parrocchiale

### **Domenica e festività**

- 8.00 Chiesa parrocchiale
- 10.30 Chiesa parrocchiale
- 17.30 Chiesa parrocchiale

### **Lunedì**

- 18.00 Chiesa parrocchiale

### **Martedì**

- 9.00 Chiesa di Sant'Anna
- 18.00 Chiesa parrocchiale

### **Mercoledì**

- 9.00 Chiesa della Madonna di Fatima
- 18.00 Chiesa parrocchiale

### **Giovedì**

- 18.00 Chiesa parrocchiale

### **Venerdì**

- 18.00 Chiesa parrocchiale

## PARROCCHIA CATTOLICA DELLA SANTA CROCE, PEDRINATE

### **Sabato sera e vigilia delle festività** (S. Messa prefestiva)

- 19.00 Chiesa di Santa Teresa a Seseglio

### **Domenica e festività**

- 9.30 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

### **Lunedì**

- 17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

### **Venerdì**

- 17.00 Chiesa della Santa Croce a Pedrinate

## CONFESSIONI NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CHIASSO

Tutti i sabati dalle 9.30 alle 11.00

# La Caritas di Como chiama e l'Oratorio di Chiasso risponde...

Nel periodo estivo, quando un po' tutti erano in vacanza, la cucina dell'Oratorio ha ripreso a funzionare a pieno ritmo per un mese intero. Il direttore e amico Roberto Bernasconi della Caritas di Como ci aveva lanciato un grido di aiuto: "Per favore, dateci una mano ad assicurare i pasti alle centinaia di profughi respinti



dalla Svizzera e ammassati alla stazione di Como". Subito è scattato un meraviglioso impegno di solidarietà e numerosi volontari, provenienti da tutto il Mendrisiotto, dopo avere acceso l'entusiasmo del cuore, hanno acceso i fornelli della nostra cucina. Ai profughi respinti alla frontiera – che tristezza! – questi volontari sono andati incontro ogni giorno, sotto lo sguardo stupito e anche intenerito dei funzionari di dogana, portando dei grandi vassoi per il pranzo quotidiano. Ma prima ancora del cibo, portando il loro sorriso e la loro umana vicinanza. Al presente la Caritas non necessita più della nostra cucina, ma l'emergenza dei profughi a Como continua e i bravi volontari ticinesi sono stati invitati a unirsi a quelli lombardi.

Ringrazio vivamente tutti coloro, giovani e meno giovani, che in questo mese di attività straordinaria nella cucina dell'Oratorio si sono rimboccati le maniche con esemplare dedizione. E mi auguro che questa esperienza possa rappresentare un prezioso seme capace di portare frutto e una voce silenziosa capace di scuotere molte coscienze.

**Il vostro arciprete**

---

*"Abbiate coscienza delle ingiustizie sociali ma non siate di quelli che vogliono cambiare il mondo in un istante. Date qualcosa da mangiare a un vicino affamato, piuttosto che lamentarvi della fame nel mondo. Siate generosi ma discreti nelle vostre azioni, dando il meglio di voi stessi. Chi agisce in silenzio è migliore di chi si lamenta rumorosamente. La felicità più grande consiste nell'essere utile agli altri"* (Madre Teresa di Calcutta).

---



## Madre Teresa di Calcutta: il miracolo dell'Amore!

Il 4 settembre scorso madre Teresa è stata proclamata Santa da papa Francesco

### Chi era madre Teresa

Agnes Gonxha Bojaxhiu, questo è il nome di madre Teresa di Calcutta, nasce da una benestante famiglia albanese il 27 agosto 1910 a Skopje, oggi Macedonia. Il 25 settembre 1928, Agnes lascia la sua città per andare in Irlanda, a Rathfarnham, vicino a Dublino. Le suore Missionarie di Loreto, tra le quali entra a far parte, la mandano in India. Nel 1931, Mary Teresa del Bambino Gesù, questo è il nome da religiosa, pronuncia i suoi primi voti; nel 1937 fa la professione perpetua. Per volere dei superiori insegna geografia e religione al Collegio di St. Mary a Entally di Calcutta, di cui diventa anche direttrice. Ma la miseria e la sofferenza di quella città non la lasciano in pace. La notte del 10 settembre 1946, madre Teresa sente di essere chiamata a servire i più poveri tra i poveri. È una "vocazione nella vocazione". Nel 1948 chiede e ottiene il permesso di lasciare l'istituto di Loreto per dedicarsi interamente ai poveri abbandonati da tutti.

Madre Teresa fonda così, nel 1950, le suore Missionarie della Carità, prima presenti solo in India e, dopo il riconoscimento pontificio (1965), attive in più di cento Paesi, dove gestiscono scuole di periferia, ospedali per lebbrosi e malati di Aids, centri di accoglienza per orfani, handicappati, moribondi. A loro, ancora prima della fine del comunismo, viene concesso di aprire case in Urss e a Cuba. Il 10 dicembre 1979, madre Teresa riceve ad Oslo il premio Nobel per la pace. Muore a Calcutta il 5 settembre 1997. Alcuni mesi prima viene eletta la nuova superiora generale dell'Ordine: suor Nirmala Joshi, un'indiana convertita dall'induismo al cristianesimo. Madre Teresa è sepolta a Calcutta presso la sede delle Missionarie della Carità. Sulla semplice tomba bianca è inciso un versetto del Vangelo di Giovanni: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".



Il 19 ottobre 2003 papa Giovanni Paolo II l'ha dichiarata Beata e il 4 settembre scorso papa Francesco l'ha proclamata Santa.

### **Se voltiamo le spalle ai poveri...**

Madre Teresa ha stupito il mondo con la sua appassionata carità ed è riconosciuta come una santa anche dai non cristiani. Quel mondo di giustizia, di fraternità e di pace, quella "civiltà dell'amore", come la chiamava Paolo VI, e che tutti certo sogniamo, trova in lei una pista e una indicazione sicura tutta ricavata dal Vangelo. Madre Teresa non era un'intellettuale, anche se ha scritto molto, ma con la sua fede incrollabile, che conobbe anche la notte oscura dell'angoscia e della solitudine, e con la sua carità coraggiosa ha mostrato a tutti, anche agli specialisti della cultura, dell'economia e della politica, la via giusta per la realizzazione di una nuova civiltà veramente degna dell'uomo. Senza volerlo, la sua eroica bontà verso i poveri è risuonata come una denuncia nei confronti dell'ingiustizia. E a chi si professa cristiano ha ricordato, senza mezzi termini, che voltare la schiena ai poveri vuol dire voltare la schiena a Gesù Cristo stesso! Meditiamo le sue parole: *"Gli esclusi, coloro che sono rifiutati, coloro che non sono amati, gli ignoranti, i carcerati, gli alcolisti, i moribondi, coloro che sono soli e abbandonati, gli emarginati, gli intoccabili e i lebbrosi, i peccatori incalliti, coloro che portano gli altri verso il peccato, l'errore e la confusione, tutti coloro che sono un fardello per la società, che hanno perso ogni speranza e fede nella vita, che hanno dimenticato come sorridere e che non sanno più cosa significa ricevere un po' di calore umano, un gesto d'amore e di amicizia... si rivolgono a noi per ricevere conforto. Se voltiamo loro la schiena, voltiamo la schiena a Cristo!"*.

### **Si muore soprattutto per mancanza di amore!**

In questa litania di miserie, sia ben chiaro, non c'è solo la situazione dell'India e dei Paesi del Terzo mondo, ma anche la nostra realtà. Ci ricorda ancora madre Teresa con disarmante e sferzante verità: *"In India ho trovato una miseria spaventosa, ma in Europa e nei Paesi del benessere ho trovato una miseria ancora più spaventosa... Perché se è terribile morire di fame, è ancora più terribile morire senza amore, dimenticati e abbandonati da tutti! Si muore per mancanza di cibo e di medicine, ma si muore soprattutto per mancanza di amore"*.

Questa piccola suora dallo sguardo umile e sorridente ci commuove, ci attrae e ci provoca. Sì, ci provoca, perché con molta semplicità, ma con altrettanto coraggio, mette il dito sulla piaga del nostro egoismo individuale e sociale: noi andiamo con la corrente, lei invece è andata controcorrente; noi corriamo dietro alle cose, lei per i suoi poveri si è privata di tutto; noi cerchiamo la sicurezza, lei non ha avuto paura di esporsi al rischio.

---

*"Quello che noi facciamo  
è soltanto una piccola goccia nell'oceano,  
ma se non lo facessimo  
l'oceano avrebbe una goccia in meno".*

(Santa Teresa di Calcutta)

---

**Per i ragazzi e le ragazze  
che hanno partecipato agli incontri di preparazione  
la celebrazione della Cresima è fissata per**

**domenica 27 novembre 2016  
ore 10.30**

**ISCRIZIONE  
INCONTRI DI PREPARAZIONE  
CRESIMA 2017**

I ragazzi e le ragazze  
che hanno iniziato la quarta media  
e hanno l'intenzione di ricevere la Cresima  
nell'autunno del prossimo anno 2017

sono invitati

**AD ISCRIVERSI AL PIÙ PRESTO  
IN CHIESA PARROCCHIALE  
IN OCCASIONE DELLE MESSE DOMENICALI**

**ISCRIZIONE DEI BAMBINI  
ALLA PRIMA COMUNIONE  
domenica 14 maggio 2017**

(da subito) in chiesa parrocchiale  
in occasione delle Messe domenicali

# Cronaca parrocchiale

## 29 luglio

Alle quattro del mattino, un piccolo gruppo di devoti parte dal piazzale della chiesa per raggiungere la basilica di santa Maria dei miracoli a Morbio Inferiore, nel giorno solenne della festa. All'Eucaristia in santuario alle cinque del mattino partecipano numerosi fedeli.

## 29 agosto

Ricomincia la scuola e la chiesa si riempie di bambini e amici per ricevere dal Signore la sua benedizione e così intraprendere il cammino con tanta buona volontà. Per tutti i ragazzi un piccolo dono.

## 7 settembre

Dopo la pausa estiva riprende la "Mensa dei poveri" del mercoledì. L'iniziativa è nata nel 2003 con la beatificazione di madre Teresa di Calcutta e ora, dopo che questa è stata proclamata Santa alcuni giorni fa, l'impegno degli animatori riceve nuovo stimolo ed entusiasmo.

## 11 settembre

Per sottolineare l'Anno santo della Misericordia indetto da papa Francesco, grande festa a Pedrinatte in onore della Madonna del Carmelo. La statua della Vergine Maria, dopo l'Eucaristia celebrata nel campetto adiacente alla chiesa e presieduta dal nostro Vescovo mons. Valerio Lazzeri, viene portata in processione per le vie del paese con grande partecipazione di popolo.

## SI FA IN FRETTA A GIUDICARE...

Una bambina teneva due mele con entrambe le mani. La mamma le si avvicina e chiede alla figlioletta se le può dare una delle sue due mele. La bimba rapidamente morde l'una e poi l'altra mela.

La mamma sente il sorriso sul suo volto congelarsi e cerca di non manifestare la sua delusione. Ma la bambina le porge una delle due mele dicendo tutta felice: "Tieni mammina, questa è quella più dolce".

Non importa chi sei, come sei vissuto e quanta conoscenza pensi di avere. Ritarda sempre il tuo giudizio e concedi agli altri il tempo e la possibilità di spiegarsi. Quello che tu percepisci al momento può non essere la realtà.

# Papa Francesco: “Il Vangelo è il libro della Misericordia”



«Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro» (Gv 20,30). Il Vangelo è il libro della misericordia di Dio, da leggere e rileggere, perché quanto Gesù ha detto e compiuto è espressione della misericordia del Pa-

dre. Non tutto, però, è stato scritto; il Vangelo della misericordia rimane un libro aperto, dove continuare a scrivere i segni dei discepoli di Cristo, gesti concreti di amore, che sono la testimonianza migliore della misericordia. Siamo tutti chiamati a diventare scrittori viventi del Vangelo, portatori della Buona Notizia a ogni uomo e donna di oggi. Lo possiamo fare mettendo in pratica le opere di misericordia corporale e spirituale, che sono lo stile di vita del cristiano. Mediante questi gesti semplici e forti, a volte perfino invisibili, possiamo visitare quanti sono nel bisogno, portando la tenerezza e la consolazione di Dio.

Tuttavia nel racconto evangelico emerge un contrasto evidente: da una parte, il timore dei discepoli, che chiudono le porte di casa; dall'altra, c'è la missione da parte di Gesù, che li invia nel mondo a portare l'annuncio del perdono. Può esserci anche in noi questo contrasto, una lotta interiore tra la chiusura del cuore e la chiamata dell'amore ad aprire le porte chiuse e uscire da noi stessi. Cristo desidera entrare da ciascuno per spalancare le porte chiuse del cuore. Egli, che con la risurrezione ha vinto la paura e il ti-

more che ci imprigionano, vuole spalancare le nostre porte chiuse e inviarci. La strada che il Maestro risorto ci indica è a senso unico, procede in una sola direzione: uscire da noi stessi, uscire per testimoniare la forza risanatrice dell'amore che ci ha conquistati. Vediamo davanti a noi un'umanità spesso ferita e timorosa, che porta le cicatrici del dolore e dell'incertezza. Di fronte al grido sofferto di misericordia e di pace sentiamo rivolto a ciascuno di noi l'invito di Gesù: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Ogni infermità può trovare nella misericordia di Dio un soccorso efficace. La sua misericordia, infatti, non si ferma a distanza: desidera venire incontro a tutte le povertà e liberare dalle tante forme di schiavitù che affliggono il mondo. Vuole raggiungere le ferite di ciascuno, per medicarle. Essere apostoli di misericordia significa toccare e accarezzare le sue piaghe, presenti anche oggi nel corpo e nell'anima di tanti suoi fratelli e sorelle. Curando queste piaghe professiamo Gesù, lo rendiamo presente e vivo; permettiamo ad altri, che toccano con mano la sua misericordia, di riconoscerlo «Signore e Dio». È questa la missione che ci viene affidata. Tante persone chiedono di essere ascoltate e comprese. Il Vangelo della misericordia, da annunciare e scrivere nella vita, cerca persone con il cuore paziente e aperto, “buoni samaritani” che conoscono la compassione e il silenzio dinanzi al mistero del fratello e della sorella; domanda servi generosi e gioiosi, che amano gratuitamente senza pretendere nulla in cambio.

**Piazza San Pietro**  
domenica, 3 aprile 2016

# Chiesa e impegno politico: Testimonianza dal Kenya



Non si può separare la vita spirituale e la Sacra Scrittura dalla vita quotidiana.

L'annuncio del Vangelo non ha senso se le persone sono molto povere e vivono in un sistema che le rende tali.

Sarei un cristiano irresponsabile se non volessi cambiare. La Chiesa in Kenya è da lungo tempo presente e attiva all'interno della società. Noi stiamo già discutendo delle elezioni del 2017. Abbiamo anche dei partner non cattolici. Vogliamo parlare con la gente per avere elezioni pacifiche e per scegliere dei nuovi responsabili politici. Il paese ha vissuto nel passato molti conflitti. Abbiamo conosciuto molta violenza nelle elezioni del 2007/2008. Abbiamo ancora dei politici che mettono le etnie una contro l'altra. Ci occupiamo anche di conflitti in relazione con il furto del bestiame. La gente lotta per le risorse materiali, come l'acqua ad esempio. Le etnie

nomadi si combattono duramente per i pascoli e l'acqua. Invadono il territorio di altri gruppi. Certe persone sono state talmente trascurate che non hanno mai visto una strada asfaltata, né scuole, né ospedali, né mercati. Cerchiamo di analizzare e risolvere i problemi. Parliamo con il governo. Le persone necessitano di infrastrutture sociali e di mezzi per guadagnarsi la vita. Un'ulteriore causa di conflitti sono le nuove risorse scoperte in Turkana, il petrolio. Queste scoperte non devono diventare una maledizione ma una benedizione. Come possiamo non temere che a seguito della scoperta di petrolio, gas e carbone altri vengano dall'estero a rubarli, bloccando il nostro sviluppo? Questo è un altro campo della Chiesa. Con l'industria dell'estrazione anche le frontiere diventano un problema.

Si creano delle frontiere tra distretto e distretto.

La Chiesa però è presente. Vogliamo risvegliare la coscienza delle persone e del governo. I nostri vescovi lavorano intensamente per calmare le emozioni che nascono quando dei cristiani sono attaccati e uccisi. I cristiani sono l'80%. Se si mettono a combattere i musulmani, questo paese brucerà. Cerchiamo di mettere in piedi dei forum interreligiosi per la promozione della pace.

Dobbiamo entrare in dialogo con altre religioni per calmare la situazione.

*Daniel Wang'ombre, responsabile del programma "Governare e Democrazia" della Commissione "Giustizia e Pace" della Conferenza dei vescovi del Kenya. Testimonianza raccolta il 9 novembre 2015 da Martin Brunner, direttore di Missio svizzera.*

# LA MONTAGNA DEL PENZ

*La montagna suda densi pensieri  
che salgono e assumono forme bianche.*

*Vicino al cielo là dove i pensieri amano stare,  
le forme si raggruppano.  
Raggiunta la quota  
i pensieri vaporosi si fermano.*

*Sostano e non vanno più su,  
si stringono e ingrigiscono,  
si scavalcano e infittiscono,  
si invadono e appesantiscono.*

*Lottano lanciando lame di luce tagliente  
e lunghe urla tonanti.*

*Quando tutti sono feriti,  
grosse gocce di sangue incolore  
cadono sulla città.*

*Nessuno sa cosa pensò la montagna quel giorno,  
ma quando le chiesero perché piove?  
Disse: per piangere le lacrime che gli uomini  
non sanno più piangere.*

Antonia Boschetti - Chiasso

# Oratorio: porte aperte

a cura di Umberto Colombo

## L'INFORMATORE parla del nostro Oratorio

*Cari amici, in questo numero del Bollettino cedo la parola al settimanale momò L'INFORMATORE che descrive un po' la vita del nostro Oratorio e della nostra Parrocchia. In questo commento, anche se compaiono solo i nomi di alcuni responsabili, ci siete in realtà tutti voi, perché senza la vostra amicizia, il vostro sostegno e il vostro impegno risulterebbe impossibile una vera vita di comunità. Le parole così buone e generose del giornalista, quindi, sono rivolte a voi tutti che volete bene all'Oratorio e alla Parrocchia.*



### Sotto lo stesso tetto

C'è chi lavora sull'emergenza, altri lo fanno sull'accoglienza e sull'integrazione. Sotto il medesimo tetto, quello dell'Oratorio di Chiasso, ci sono coloro che preparano i pasti per i migranti accampati a Como; e chi pianifica l'attività dell'Oratorio nei prossimi mesi, mettendo a punto, per cominciare, la rassegna di film in programma a fine settembre, che avrà al centro i problemi ma soprattutto le bellezze dell'Africa; proprio il continente da cui arrivano molti dei profughi di Como o quelli che, sempre più numerosi, sopravvivono in attesa di giorni migliori alla Stazione Centrale di Milano. Martedì 16 agosto, da Como, l'Oratorio – la cui cucina è affidata in queste settimane all'associazione Firdaus di Genestrerio per la preparazione dei pasti ai migranti – è stato informato che questo impegno può essere ridotto, perché le istituzioni comasche ce la fanno da sole, ora, a gestire la situazione.

## Un filo diretto con la Caritas di Como

La Caritas comasca da anni può contare sul prezioso aiuto di Chiasso che tramite l'Oratorio e la stessa Parrocchia ha già dato una mano a decine di persone bisognose, anche nell'emergenza, ma non solo. Certo, all'aiuto puntuale la comunità chiassese è ben abituata, come scrive l'arciprete don Feliciani sul Bollettino, parlando dell'appello giunto nei mesi scorsi dal "Centro federale dei rifugiati" alla ricerca di vestiti, soprattutto per bambini e ragazzi. Ma all'aiuto d'emergenza si cerca, nel limite del possibile, di affiancare qualcosa in più. Tra coloro che sono aiutati direttamente dall'Oratorio, ci sono, per esempio, italiani giunti dal Sud con la speranza di trovare in Lombardia una casa e un lavoro. Non è raro incontrarli sui marciapiedi della città alla ricerca di un ufficio di collocamento, di un sindacato, di una chiesa, di qualcuno, insomma, che dia loro una mano.

Frequentano, se è il giorno giusto, il mercoledì, la Mensa dei poveri, che ogni settimana accoglie all'Excelsior dalle 30 alle 40 persone, di solito persone sole, cui forse non manca il cibo ma la compagnia (al martedì c'è il pranzo delle famiglie). Come il signor A., che chilometro dopo chilometro era arrivato fino a Milano; ma neanche lì aveva trovato il minimo che cercava. Un giorno è capitato a Chiasso e qualcuno gli ha indicato l'Oratorio dicendogli: "loro sono cristiani e faranno di sicuro qualcosa per te". L'Excelsior lo ha accolto alla Mensa del mercoledì; non gli ha dato, come di regola, né soldi né il letto per dormire, ma una piccola formazione di aiuto cucina e nelle pulizie. Grazie a questo, l'uomo ha potuto avere proprio presso la Caritas di Como un lavoro a tempo parziale.

## Tempo di cambiamenti

"Sono tanti coloro che passano da noi, qui all'Excelsior", spiegano i coniugi Umberto e Katia Colombo, genitori di 4 figli, impegnati nella funzione di animatori laici da oltre una quindicina di anni all'Oratorio. Un'istituzione parrocchiale che a Chiasso sta cambiando profondamente non l'identità ma le modalità dell'impegno, come stanno facendo del resto un po' ovunque molti cattolici, alle prese con interrogativi assenti dal dibattito culturale e religioso fino a vent'anni fa. Basta andare nelle chiese semivuote per capire il cambiamento. O a scuola, dove Umberto insegna religione, dalla quarta elementare alla quarta media. Commenta: "Sono calati vistosamente gli allievi che frequentano l'ora di religione; ma chi la frequenta si dimostra interessato e motivato, se però l'esperienza di fede e la Parola di Dio sono vicine alla loro realtà e a quella del mondo in cui viviamo. Nella classi ci sono numerosi ragazzi di diverse provenienze che in parte riflettono i grandi movimenti migratori della nostra epoca; occorrono disponibilità, integrazione, conoscenza reciproca, senza trascurare l'aspetto dei diritti. È proprio frequentando la scuola che possiamo conoscere le nuove generazioni e, di riflesso, i cambiamenti che ci sono stati anche all'Oratorio, diventato un luogo d'incontro, di formazione, di scambio culturale per i ragazzi, gli adulti, le famiglie... e per chi non frequenta necessariamente la chiesa".

Il Bollettino della Parrocchia pubblica il resoconto di una cena siriana di primavera, alla quale erano attese alcune decine di persone, ma ne sono arrivate cento. In ottobre ce ne sarà un'altra, stavolta africana. I forum cinematografici sono seguiti, a seconda dell'opera proposta, da 80, 100, anche 120 persone. Alla proiezione segue la discussione: "poi offriamo una tisana e la serata può concludersi anche alla mezzanotte scoccata da un pezzo", spiega Katia Colombo.



# "Torniamo a fare scelte educative"



*Percorsi di consapevolezza per vivere e abitare un mondo che si trasforma*

*Siate sempre la scelta mai l'alternativa*

Occhi aperti sul mondo

**dott. Alberto Pellai**  
Educazione emotiva per un figlio



Giovedì 22 settembre 2016  
ore 20.15

**prof. Daniele Novara**  
Litigare con metodo: gestire bene i litigi dei bambini



Giovedì 10 novembre 2016  
ore 20.15

*In collaborazione con "Associazione progetto Genitori"*

**dott. Simone Zagheni**  
La fede è ancora parte della scelta educativa?



Giovedì 23 febbraio 2017  
ore 20.15

**dott. Kossi Komla-ebri**  
Diverse concezioni del corpo: l'africano e la malattia



Giovedì 6 ottobre 2016  
ore 20.15

**dott. Simone Zagheni**  
Scelta e fede: mettersi in gioco



Giovedì 24 novembre 2016  
ore 20.15

**dott. Alberto Pellai**  
L'età dello tsunami: la preadolescenza



Giovedì 9 marzo 2017  
ore 20.15

## Incontri per i giovani

giovedì 20 ottobre - ore 20.15  
giovedì 24 novembre - ore 20.15

*dott. Simone Zagheni*

**dott. Flavia Cereghetti-Biondi**  
Società che cambia: famiglie che cambiano... nuovo adolescente, nuovo allievo



Giovedì 12 gennaio 2017  
ore 20.15

**prof. Daniele Novara**  
L'essenziale per crescere: educare al superfluo



Giovedì 17 marzo 2017  
ore 20.15

**dott. Christian Orlandelli**  
Dare senso alla vita: la parola a genitori e figli



Giovedì 20 ottobre 2016  
ore 20.15

**dott. Christian Orlandelli**  
Le domande della vita: genitori e figli a confronto



Giovedì 26 gennaio 2017  
ore 20.15

*Info relatori e tematiche*  
[www.altracultura.ch](http://www.altracultura.ch)

Anno Undicesimo

*"Tocca a noi aprire gli occhi e gli orecchi e renderci sensibili al mondo, per coglierne la bellezza e la preziosità" (E. Bianchi)*

## Incontri per i giovani

giovedì 26 gennaio 2017 - ore 20.15  
giovedì 23 febbraio 2017 - ore 20.15

*dott. Christian Orlandelli*

**Scuola Genitori** Sala-cine Excelsior  
via Francini 10  
6830 Chiasso  
Tel. 091 682 37 19 / 41  
[www.altracultura.ch](http://www.altracultura.ch)  
[info@altracultura.ch](mailto:info@altracultura.ch)



<p>Mostra: "La casa africana"</p> <p>modelli in miniatura</p> <p><i>Nell'Africa subsahariana i vari tipi di abitazione e i villaggi dei popoli del continente africano testimoniano la grande capacità di risolvere i problemi quotidiani utilizzando sapientemente le risorse disponibili con inventiva e adattabilità. L'architettura tradizionale africana, aperta alla dimensione comunitaria, può essere un modello ricco di spunti e creatività per i popoli di tutto il mondo.</i></p>	<p>Venerdì 30 settembre</p> <p>ore 20.00</p> <p>ore 20.30</p>	<p>Inaugurazione della mostra fotografica: "OneDayInAfrica" </p> <p>Film: "My name is Adil"  con la presenza del regista <b>A. Azzab</b></p>	
	<p>Sabato 1 ottobre</p> <p>ore 18.30</p> <p>ore 19.30</p>	<p>Inaugurazione della mostra: "Le case africane" con aperitivo africano</p> <p>Cena africana del Camerun (iscrizione)</p>	
	<p>Domenica 2 ottobre</p> <p>ore 14.30</p> <p>ore 15.00</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Film per ragazzi: "Zambesia" regia di <b>W. Thornley</b></p>	
	<p>Giovedì 6 ottobre</p> <p>ore 20.00</p> <p>ore 20.15</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Conferenza "Diverse concezioni del corpo: 'l'Africano e la malattia'" con <b>Dott. Kossi Komla-Ebri</b></p>	
	<p>Venerdì 7 ottobre</p> <p>ore 20.00</p> <p>ore 20.30</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Film: "Difret" regia di <b>Zeresenay Mehari</b></p>	
	<p>Sabato 8 ottobre</p> <p>ore 14.30</p> <p>ore 15.00</p> <p>ore 19.00</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Laboratorio per ragazzi: "la casa africana"</p> <p>Merenda africana</p> <p>Cena africana del Congo (iscrizione)</p>	
	<p>Domenica 9 ottobre</p> <p>ore 14.30</p> <p>ore 15.00</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Film per ragazzi: "Yellow bird" regia di <b>A. Moors</b></p>	
	<p>Venerdì 14 ottobre</p> <p>ore 20.00</p> <p>ore 20.30</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Film: "Taxiphone"  con la presenza del regista <b>M. Soudani</b></p>	
	<p>Sabato 15 ottobre</p> <p>ore 14.30</p> <p>ore 18.00</p> <p>ore 19.00</p> <p>ore 20.30</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Cortometraggi africani: "Terramere, Un métier bien"</p> <p>Cena africana della Nigeria (iscrizione)</p> <p>Musica Gospel Africana con <b>don Gerald Ani (Nigeria)</b></p>	
	<p>Domenica 16 ottobre</p> <p>ore 14.30</p> <p>ore 15.00</p> <p>ore 18.00</p>	<p>Apertura delle mostre</p> <p>Film per ragazzi: "Khumba" regia di <b>A. Silverston</b></p> <p>Chiusura</p>	

**Sala-cine Excelsior**  
 via Francini 10  
 6830 Chiasso  
 www.altracultura.ch  
 info@altracultura.ch  
 Tel. +41 091 682 36 73  
 tel. +41 091 682 37 19

*"Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi" (Nelson Mandela)*

# FILM IN CONTRO LUCE



## Settembre 2016

### Venerdì 16

Film: **Mustang**  
Regia di D. G. Ergüven  
Francia 2015  
Età consigliata da 6 anni



### Venerdì 23

Film: **The danish girl**  
Regia di T. Hooper  
USA 2016  
Età consigliata da 14 anni



## Ottobre 2016

### Venerdì 7

Film: **Difret**  
Regia di Z. Mehari  
Etiopia 2014  
Età consigliata da 12 anni



### Venerdì 21

Film: **La sparizione di Giulia**  
Regia di C. Schaub  
Svizzera 2012  
Film per tutti



Entrata gratuita

### Venerdì 28

Film: **Heidi**  
Regia di S. Gsponer  
Germania 2016  
Film per tutti



## Dicembre 2016

### Venerdì 2

Film: **La pazza gioia**  
Regia di P. Virzi  
Italia 2016  
Età consigliata da 12 anni



### Venerdì 16

Film: **Spotlight**  
Regia di T. Maccarthy  
Usa 2016  
Età consigliata da 11 anni



## Gennaio 2017

### Venerdì 13

Film: **Fuocoammare**  
Regia di G. Rosi  
Francia 2016  
Età consigliata da 10 anni



Tisana dopo il film

### Venerdì 27

Film: **Anita B.**  
Regia di R. Faenza  
Italia 2014  
Film per tutti



## Febbraio 2017

### Venerdì 24

Film: **Dheepan**  
Regia di J. Audiard  
Francia 2016  
Età consigliata da 15 anni



## Marzo 2017

### Venerdì 10

Film: **Ave, Cesare!**  
Regia di J. e E. Coen  
USA 2016  
(limite età nessuna)



### Venerdì 24

Film: **Giovanni Segantini**  
Regia di C. Labhart  
Svizzera 2015  
Film per tutti



Inizio proiezioni ore 20.30

Sala-cine Excelsior via Franscini 10 - CHIASSO www.altracultura.ch - info@altracultura.ch

Ringraziamo di cuore tutti i sostenitori e gli amici della Sala-cine Excelsior e della buona cultura.



In collaborazione con  
Marco Zucchi



Sala-cine Excelsior

CHIASSO



ba biblioteca alibizetti



Occhi aperti sul mondo

# Il cinema



www.altracultura.ch



# alla ricerca di Dio

*Con la presenza di Andrea Dell'asta, Gesuita, responsabile del settore cinema al centro San Fedele di Milano*



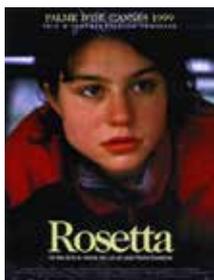
Sabato 12 novembre 2016

Film: **Ida**

Regia di P. Pawlikowski

Polonia 2013 - età consigliata da 12 anni

ore 20.30 inizio proiezioni  
entrata libera



Lunedì 16 novembre 2016

Film: **Rosetta**

Regia di L. e JP. Dardenne

Belgio 1999 - età consigliata 15 anni



Sabato 26 novembre 2016

Film: **Marie Heurtin**

Regia di J. Chandor

USA 2014 - età consigliata 6 anni

via Franscini 10  
Chiasso

## Sala-cine Excelsior



**Il cinema,**

Quello che **sa osare**, crede

In una **alterità** posta al di fuori di se stesso.

È un cinema, naturalmente, che di solito non offre risposte  
ma pone **tante domande**, lasciandole spesso irrisolte.

# Fiducia e speranza

*Chi si ubriaca di vino, barcolla e tentenna; chi si inebria dello Spirito, è radicato in Cristo. Perciò è un'eccellente ebbrezza, perché produce la sobrietà della mente.*

(Sant' Ambrogio)

*Il cuore dell'uomo è troppo grande per poter essere riempito dal denaro, dalla sensualità, oppure dal fumo della gloria, che è illusorio, anche se stordisce. Esso desidera un bene più elevato, senza limiti e che duri eternamente. Ma questo bene è soltanto Dio.*

(San Massimiliano Kolbe)

*I figli sono come gli aquiloni, insegnerai a volare ma non voleranno il tuo volo. Insegnerai a sognare ma non sogneranno il tuo sogno. Insegnerai a vivere ma non vivranno la tua vita. Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto.*

(Santa Teresa di Calcutta)

*Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no.*

(Sant' Edith Stein)

*La famiglia è il più grande tesoro di un Paese. Lavoriamo tutti per proteggere e rafforzare questa pietra d'angolo della società!*

(Papa Francesco)

*Quale grande menzogna si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!*

(Papa Francesco)

*Gli uomini privi di speranza, quanto meno badano ai propri peccati tanto*



*più si occupano di quelli altrui. Infatti cercano non che cosa correggere, ma che cosa biasimare.*

(Sant' Agostino)

*L'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti; ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato.*

(San Giovanni Paolo II)

*Coloro che sfuggono dalla Chiesa per l'ipocrisia, l'imperfezione delle persone religiose, si scordano che, se la Chiesa fosse perfetta nel senso da loro reclamato, non ci sarebbe in essa posto per loro!*

(Fulton J. Shenn)

*Il buon Dio non ha scritto che noi fossimo il miele della terra, ragazzo mio, ma il sale. Il sale, su una pelle a vivo, è una cosa che brucia. Ma le impedisce anche di marcire.*

(Georges Bernanos)

*Non c'è peccato che Lui non perdoni. Lui perdona tutto. "Ma, padre, io non vado a confessarmi perché ne ho fatte tante brutte, tante brutte, tante di quelle che non avrò perdono..." No. Non è vero. Perdona tutto. Se tu vai pentito, perdona tutto.*

(Papa Francesco)

## Dimmi... quando, quando, quando?

**Troppo giovane per pensare a Dio**



**Troppo sicuro per pensare a Dio**



**Troppo stanco per pensare a Dio**



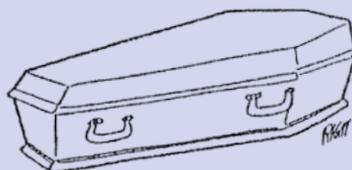
**Troppo felici per pensare a Dio**



**Troppo impegnato per pensare a Dio**



**Troppo tardi per pensare a Dio**



Il parroco di una chiesa della periferia di Londra, si rammaricava nel constatare la scarsa partecipazione dei suoi parrocchiani. Un giorno si decise ad affiggere vicino all'ingresso un cartello con la seguente scritta:

“Quando siete nati, i vostri genitori vi hanno portato qui. Quando avete ricevuto la Cresima, il padrino o la madrina vi hanno condotto qui. Quando vi siete sposati, il vostro coniuge vi ha accompagnato qui. Quando morirete, i vostri cari vi seguiranno fin qui. Perché non provate a venirci qualche volta da soli?”.

# TELEFONI

## **Parrocchia cattolica di San Vitale martire Chiasso**

Casa parrocchiale 091 682 86 32  
E-mail: [sanvitale@bluewin.ch](mailto:sanvitale@bluewin.ch)  
Blog: [www.donfeliciani.ch](http://www.donfeliciani.ch)

Natel don Gianfranco 079 444 20 46 (per urgenze)  
Natel don Andrea 079 275 54 36 (per urgenze)  
Ufficio parrocchiale 091 682 36 82 - Fax 091 682 36 46

Chiesa arcipretale (sagrestia) 091 682 47 44

Oratorio parrocchiale 091 682 37 19  
(Umberto Colombo) 091 682 37 41 (Segreteria telefonica)  
Web: [parrocchia-chiasso.ch](http://parrocchia-chiasso.ch)  
E-mail: [info@parrocchia-chiasso.ch](mailto:info@parrocchia-chiasso.ch)

Sala - Cine Excelsior 091 682 36 73  
091 682 37 41 (Segreteria telefonica)  
Web: [www.altracultura.ch](http://www.altracultura.ch)  
E-mail: [info@altracultura.ch](mailto:info@altracultura.ch)

Libreria San Vitale 091 682 02 40  
Comunità Suore 091 682 32 51

## **Parrocchia cattolica della Santa Croce Pedrate**

Umberto Balzaretto 091 682 14 88  
(presidente)

**PP 6830 CHIASSO**